



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

## ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051

Cod. Mecc.: CTIC83200R

C.F.: 83002470876

e-mail: [ctic3200r@istruzione.it](mailto:ctic3200r@istruzione.it)

casella PEC: [ctic83200r@pec.istruzione.it](mailto:ctic83200r@pec.istruzione.it)

[www.icpirandellolinguaglossa.jimdo.com](http://www.icpirandellolinguaglossa.jimdo.com)

Prot. n.5805 /C2a

Linguaglossa, 29/09/2012

- Alle professoresse:
  - Calanni Rindina Maria Gabriella 1 A
  - Pennisi Rosaria 2 A
  - Lo Turco Rita Bianca 3 A
  - Torrisi Salvina 1 B
  - Grasso Concetta 2 B
  - Vecchio Carmela 3 B
  - Finocchiaro Maria Santa 1 C
  - Puglisi Rosalia 2 C
  - Battiato Silvana 3 C

SEDE

- Al Dsga
- Albo
- Sito

### Oggetto: Nomina e delega coordinatori di classe – scuola sec. 1° grado

VISTO l'art. 5 del D. lgs. 18/04/94 n.297

VISTO il verbale del Collegio dei docenti del 07/09/2012

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

delega la SS.LL. a presiedere il Consiglio della rispettiva classe per l'anno scolastico 2012/2013.

Tenuto conto che le seguenti relazioni si pongono come condizioni minime per definire il livello di accettabilità del lavoro collegiale:

1. il raccordo tra le procedure di programmazione degli apprendimenti e quelle degli insegnanti;
2. la definizione degli obiettivi trasversali ai singoli piani di lavoro (conoscenze, abilità, competenze);
3. l'individuazione di priorità sia per gli apprendimenti che per gli insegnamenti;
4. la traduzione degli obiettivi e delle metodologie in comportamenti, prestazioni, condotte, VERIFICABILI sia per gli alunni che per i docenti;
5. la costruzione di strumenti di verifica specifici;
6. il confronto tra RISULTATI ATTESI e RISULTATI OSSERVATI nel corso dei processi di insegnamento ed apprendimento

### IL COORDINATORE DI CLASSE

- a) presiede il relativo Consiglio di classe al posto del Dirigente Scolastico (apre la seduta, mette a dibattito i punti dell'o.d.g. così come risultano indicati nell'ordine di convocazione; concede la parola; vigila sull'andamento corretto e democratico del dibattito);

- b) promuove, coordina, organizza in via costante i rapporti con i colleghi del Consiglio di classe nel campo della didattica, degli interventi culturali e interdisciplinari;
- c) tiene un costante collegamento con la Dirigenza e con gli altri livelli organizzativi per i problemi di carattere logistico, didattico e disciplinare;
- d) prepara la riunione favorendo con iniziative adeguate la capacità operativa e decisionale del Consiglio di classe;
- e) guida la discussione verso esiti operativi;
- f) assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata;
- g) segue l'attuazione delle decisioni;
- h) favorisce il passaggio delle informazioni utili;
- i) cura che la dimensione tutoriale (intesa come attenzione e sostegno al processo individuale di apprendimento e al diritto di ciascuno a sviluppare le proprie potenzialità) sia garantita a tutti gli studenti di classe, attraverso azioni e comportamenti a ciò volti dall'intero Consiglio di classe;
- j) richiede la presenza al Consiglio del Dirigente Scolastico ogni qual volta sorgono questioni che facciano richiamo a competenze o responsabilità specifiche;
- k) consegna in Dirigenza (entro tre giorni dall'avvenuto Consiglio di classe) il verbale della riunione del Consiglio di classe, debitamente compilato e firmato; il verbale deve contenere: data e ora di convocazione, indicazione dei presenti e degli assenti (per questi ultimi va specificata la motivazione), l'ordine del giorno; la sintesi del dibattito e le conclusioni e decisioni;
- l) comunica, di norma per iscritto, ai collaboratori del Dirigente Scolastico qualunque problema di carattere disciplinare o scolastico degli studenti, per il quale si renda necessario avvisare la famiglia;
- m) segnala periodicamente alla F.S. responsabile di area i casi di irregolarità nella frequenza al fine di informare le famiglie;
- n) verifica la corretta tenuta del registro di classe, anche in formato elettronico..

La delega a presiedere i Consigli di classe ha carattere, in genere, permanente. Tuttavia il Dirigente Scolastico può decidere di presiedere le riunioni dei Consigli convocati per le valutazioni quadrimestrali e finali o per questioni di notevole rilevanza sul piano educativo-didattico o disciplinare.

Il compenso per l'espletamento della funzione assegnata viene stabilito dal Contratto integrativo d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Dott.ssa Venera Marano*